

Un altro verdetto del tribunale amministrativo. La Regione distribuisce le risorse destinate ai servizi

Fondi e insegnanti di ruolo per studenti disabili

Un'argine dei giudici al precariato che attanaglia la fascia del sostegno

PALERMO

Un'altra sentenza del Tar del Lazio tutela i diritti degli studenti disabili. Sono oltre 25 mila in Sicilia, la metà di loro con disabilità grave certificata, che sono costretti, ogni anno, a cambiare insegnante di sostegno supplente. Secondo il presidente nazionale Anief Marcello Pacifico «i posti in deroga dati ogni anno, se sono relativi a esigenze certificate e documentabili, devono essere trasformati in ruolo e tutto questo non riguarda solo i precari siciliani o gli alunni con disabilità certificata siciliani, ma di

tutta Italia». Graziamaria Pistorino, segretaria generale della Flc Cgil Sicilia, ha sempre sostenuto l'esigenza di «stabilizzare tutti i posti di sostegno in deroga per assicurare la continuità didattica agli studenti disabili e la stabilità dei docenti»: «Per i giudici bisognerebbe aumentare l'organico di diritto nella misura di un docente ogni due alunni, garantendo in deroga i restanti posti. Per noi, invece, è necessario ridurre ulteriormente questo rapporto al fine di garantire la qualità e l'efficacia del percorso didattico, nonchè riconoscere la dignità professionale degli insegnanti».

E anche in questo caso si apre la "giostra" della mobilità: «A tal proposito - conclude - sarebbe necessario predisporre delle fasi ordinate di mo-



Mariella Ippolito Assessore regionale alla Famiglia

bilità, anche prevedendo un piano straordinario per garantire il rientro di tutti i docenti specializzati siciliani (circa 2.600)».

Intanto l'assessorato regionale alla Famiglia liquida due milioni alle ex Province per garantire i servizi scolastici ai disabili, in quest'inizio d'anno, in attesa dell'approvazione del bilancio. Mariella Ippolito, assessore regionale delle Politiche Sociali, ha spiegato che i servizi comprendono il trasporto, l'igiene personale e l'assistenza alla comunicazione.

La ripartizione dei primi due milioni andrà per 300 mila euro a Catania, 440 mila euro a Messina, 390 a Palermo, 140 ad Agrigento, 86 a Caltanissetta, 51 ad Enna, 158 a Ragusa, 97 a Siracusa e 240 a Trapani.

